

cesareo li è grandissima carestia, sì per li homini come per li cavalli. Et scrive esso Podestà, che per uno altro suo venuto da Milano bozi, li è stà affirmato che de li non gli è salvo il signor Theodoro *cum* la sua compagnia, et alcuni fanti italiani. *Item*, li è ritornato anche uno suo explorator dil campo francese, et manda il riporto.

Zuan Piero da l'Ochio mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese soto Pavia, a dì 8, dice de li esser partito Lunedì, fo a dì 26, a hore 20, et haver tardato il suo venir per haver convenuto far la via di Piasenza; et che tutto il campo è alloggiato nel Bareo, salvo le gente che sono alla guarda atorno Pavia. Et la Maestà dil Re esser alloggiata in Mirabello, et stano di et notte in battaglia aspettando le gente cesaree per combattere; quale sono apresso l'una e l'altra, et da la matina a la sera scaramuzano. Il Luni, a dì avanti il suo partir, feceno una grossa scaramuza, nella quale spagnoli hebbero il peggio et li fu morto fra a cavallo et a piedi più di 100 homini. Dicendo *etiam*, Luni la matina ussirno da Pavia a l'alba zerca 300 fanti, et veneno allo allogiamento di monsignor di la Peliza, dove altre volte alloggiava il campo de la Illustrissima Signoria, et scaramuzorno; ne la qual scaramuza morite zerca 200 homini, e il resto se ritirò. Et Domenica da sera, alli cinque, li arivò 7 bandiere di grisoni da Milano, et si diceva che aspettavano di per di uno numero de svizzeri, che venivano al servitio dil Re, et medesimamente di Franza buon numero di gente da cavallo et da piedi. Et dice, che tutto il giorno la Maestà dil Re armato va per il campo facendo animo alle gente, le qual sono molto animose di combattere, et che Sabato pigliarno una spia di spagnoli che andava in Pavia ad farli intendere, che Domenica passata, a dì 5, il campo doveva assalir il campo francese, et in quel tempo quelli de Pavia dovesseno ussir fuori; dicendosi in campo, che in Pavia non hanno più el modo de viver, e che di continuo fano segni con foco.

333 *Dil ditto Podestà et capitano di Crema, di 8, hore 23.* Come in quella hora havia auto avviso da li soi che 'l tien nel campo cesareo, de heri, hore 17, come da heri in qua non si ha fatto altro, salvo che si tirano una parte et l'altra de li schioppi; et che li cesarei hanno dato ordine fra loro, che come si sente tirar dui colpi di artellaria grossa, che ogniuno si sera a le loro bandiere, perchè dicono voler assalir il bastione de francesi et entrar dentro. *Item*, manda uno reporto auto in quella sera di uno venuto di Zenoa.

Per homo degno di fede, che parte di Zenoa a li 3 di questo, è refferito, che 'l dì avanti si partite l'armata francese qual era stata sopra il porto di Zenoa giorni 4, che non possendo far altro tornava verso Saona, et le fantarie verso Varese. In ditta terra di Zenoa, si stava *cum* qualche paura et gran tumulto. Referisse ditto homo, che 'l Martedì sera fu mandato uno trombeta a dimandar la terra da ditta armata francese, et che sopra questo fu fatto Gran Consejo, et deliberato di elezer 12 che facesseno quello li paresse. Et che si parlava molto di far unione in tutta la terra, et governarsi a republica et non più per signori.

Di Bergamo, di 8. Come, hora 17, era zonto uno de li lizieri de domino Jacomo de Vigoaro capo di cavalli lizieri, qual dice haver inteso da uno viandiero qual venia de il campo hispano, che gli ha ditto che eri si atacò fra li exerciti una gran scaramuza con trazer de molte victuarie, et che in essa ne sono morti de l'una e l'altra parte assai, de modo che lo exercito yspano si detrazeva venendo a la volta de Lodi. Et uno altro dice che 'l veniva a la volta de la Stradella. Qual nova come si ha significa, *tamen* non fu vera. Et scrive, star in aspectation di soi nuncii, che dirano meglio la cosa come sarà passata, et dil tutto aviserà.

A dì 10. La mattina per tempo fo lettere di le 333⁺ poste.

Da Crema, di 8, hore 9 e meza di note. Come in quella hora havia auto lettere da li soi che 'l tien nel campo cesareo, che questa sera li cesarei fecero una grossa scaramuza *cum* francesi, et sono andati fino a li bastioni de francesi, et che una parte et l'altra è stà saldi. Et che 'l capitano Zucaro ha corso alla volta de Milan, et ha rotto una compagnia de cavalli legieri de francesi, et preso zerca 20 cavalli et 5 homini d'arme di quelli dil signor Theodoro Triulzi.

Di Brexa, dil provedador zeneral Pexaro, di 9, hore 16. Come era ritornato dil campo cesareo Paulo di Bologna, et manda il suo riporto qual è longo e bellissimo; il qual riporto sarà qui avanti scripto.

Vene in Collegio domino Hironimo da Luca secretario di l'orator cesareo qui existente, et mostrò lettere di Pavia di Antonio da Leva scritte al Vicerè: et come erano ussiti fuori, et preso certi fanti lanzinech, svalzati e tolliti li cavali e bagaglie, et ha victualie assai; sichè non li manca. *Item*, disse che l'era zonto in campo 50 milia ducati dil re d'Inghilterra et 100 milia da Napoli, e la Cesarea Maestà